

Prof. Federico Palermo

Programma Pittura Biennio
AA 2020/2021

RIFARE LA SCENA RIFARE IL CORPO

Da una situazione site specific, i corsisti avranno l'opportunità di ricostruire e/o realizzare un'opera/più opere proprie, anche derivate da opere altrui.

Il corso ha due possibili linee di sviluppo dedicate al lavoro di creatività personale:

A) dalle PHATOSFORMELN-formule espressive dell'emozione di Aby Warburg, assemblare tutto il materiale in forma di immagini, per concentrare l'impressione e la memoria degli eventi.

Il lavoro si concentrerà in particolare sul potere energetico primordiale di evocazione: evocazione e presenza.

Come dall'Atlante di Warburg, la composizione delle immagini relative a più linee tematiche, determinerà campi di energia che porteranno ad una dinamica interpretativa aperta sia da parte dell'artefice che dello spettatore.

Al riguardo, una esposizione di riferimento é 'Caravaggio. Il contemporaneo', mostra attualmente in corso al MART di Rovereto: intorno al 'Seppellimento di S. Lucia' del Caravaggio, ruotano la materia inerte di Burri, Pier Paolo Pasolini, le opere di Nicola Verlato riguardanti il ritrovamento del corpo del poeta, 'I naufraghi' di Cagnaccio di San Pietro, Hermann Nitsch.

Se uno dei temi della mostra é la realtà che diventa sogno, il corpo che si fa arte, é altrettanto presente l'irruzione della morte nella vita e la trasfigurazione attraverso la violenza e la sua rappresentazione, non soltanto dei corpi umani, ma anche dei paesaggi e della materia inerte (fonte Carlo Vaglio).

A strutturare il corso e da utilizzare come 'strumento' di riferimento, il libro pietra miliare per realizzare una 'grammatica' atta a creare opere che offrono possibilità più per 'trovare' che per 'descrivere': Gilles Deleuze, 'F. Bacon logica della sensazione'.

Come possibili tematiche passeremo da stati mentali quali emozioni e sensazioni, a stati di coscienza intermedia: dai sogni ai ricordi, incubi, sinestesie, allucinazioni, visioni, stati di pre morte, il mistero nel mezzo tra la vita e la morte; ai confini tra il sonno e la veglia, tra il sonno e la realtà, tra la memoria e l'oblio.

Alterazione degli stati di coscienza. Spazio e memoria. Follia.

Il corso avrà come importante supporto, l'utilizzo del Modello Corporeo in presenza, quando sarà possibile tornare ad un normale svolgimento delle lezioni ed anche nella modalità 'a distanza', per mezzo dell'ausilio di video.

I nostri Modelli Corporei sono artisti professionisti nell'uso del corpo e della voce, che permettono l'approfondimento nella relazione stretta tra il corpo e lo spazio, l'analisi della ricerca nella dinamica del corpo:

osservazione, scomposizione, disamina, studio, ricomposizione-risoluzione del corpo nei suoi elementi, nei suoi modelli, disposizioni o pattern.

Proprio per questo è richiesta la presenza a distanza dei Modelli Corporei, in forma di video, foto sequenze e quant'altro ci permetta la tecnologia nei riguardi della registrazione e proposta delle loro azioni artistiche, fondamentale contributo come interpreti dei contenuti delle lezioni, azioni performative che spesso investono aspetti di interdisciplinarietà che, permettono l'acquisizione di nuovi modi di ricerca e conoscenza. L'osservatore-modello-interprete è dentro il campo percettivo e lo intende, lo vive come campo di forze, sino ad intendere e percepire la trasformazione di se stesso e della forma, metamorfosi che avviene per mezzo del destrutturare e scomporre, raccogliere, ricostituire, ricomporre le percezioni.

Altrettanto accade ai corsisti-osservatori-artefici: ci troviamo nel bel mezzo dell'atto creativo, del processo creativo, calati nell'istante a cavallo dell'immagine in movimento nel tempo e nello spazio.

L'importanza del video, del contributo realizzato a distanza dal Modello Corporeo, ha il valore multiplo e moltiplicato di essere strumento di interpretazione della lezione, potenziale di analisi individuale da parte dei corsisti, mezzo di ri-visione e re-visione dell'artista e della sua opera per quanto riguarda Pittura.

B) La seconda linea percorribile nel corso per realizzare artisticamente, passa per il potere terapeutico delle immagini, ovvero sul potere delle immagini di ferire o di guarire.

Vedere, vivere, creare le immagini.

Artista e mostra di riferimento:

Chen Zhen, 'short-circuits', Milano, Hangar Bicocca, fino al 21-02-2021.

La possibilità di riflettere sul senso dell'arte come viaggio di libertà oltre le frontiere culturali.

Simulacro di purificazione e cura

Linea di confine tra materiale e immateriale

Viaggio spirituale nella coscienza dell'io

Chen Zhen le chiama 'transesperienze'

Egli porta nel suo vissuto, il suo nomadismo, la sua idea come frutto di contaminazione a intrecci culturali.

Come accade spesso per molti artisti il binomio arte-vita appare evidente: etica ed estetica, verità e mistero, sofferenza e guarigione, si manifestano nella stessa sfera d'arte che diventa atto curativo.

Questo significa arte come impegno, speranza, illuminazione. (fonte Gianluigi Colin)

Entrambe le linee creative potranno avere come ausilio la tecnologia, intesa come estensione del corpo.

Testi consigliati

Gilles Deleuze, 'Francis Bacon Logica della sensazione'.

Ruggero Savinio, 'il senso della pittura'.

'Dizionario minimo del gesto. Corpo, movimento, comunità nella danza di Virgilio Sieni'.